

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massaroni & Voglar

BENGASI E HOMS OCCUPATE DAI NOSTRI CON LA FORZA

LA BATTAGLIA DI BENGASI - IL BOMBARDAMENTO DI HOMS

Tripoli risorge a vita italiana

Le storiche giornate dell'occupazione

«Ecco di Tripoli,» l'unico giornale che si stampa nella città occupata e che ha propugnato sempre la causa italiana, fu costretto a sospendere le sue pubblicazioni alla vigilia del bombardamento.

signor Loir corrispondente della «Dépêche Tunisienne» e dai bravi aguzzieri del consolato che tennero una condotta ammirabile, incoraggiando tutta quella gente che con ragione temeva un massacro da parte degli arabi nomadi che erano stati armati dal governo turco.

Alcuni dei signori Riccardi e Ricordi ebbero assai indisposto si risò dal letto per prestare lui pure il suo concorso.

I soli italiani rimasti a Tripoli Circa 150 maltesi si ricoverarono nelle scuole maschili francescane dietro l'interposizione del sig. Dixon Vice Console Reggente il consolato di Inghilterra e da lui furono provveduti del necessario per vivere.

Questi sono: il Padre Prefetto, il Padre Vincenzo, fra Paolo, il nostro Direttore sig. Gustavo Abile della casa Isac di E. Labi, la signora Raginetta Arbib colla figlia signorina Olga, la signora vedova Costa colla figlia signorina Edoarda, Maria cameriera del comm. Labi e la signora Virginia Ortona moglie del nostro redattore vi si ricoverò malatissima e disgraziatamente passò a miglior vita la sera del primo ottobre.

Questi ripetiamo erano i soli italiani che rimasero a Tripoli durante il bombardamento e che ebbero la fortuna di essere stati i primi a salutare il vessillo italiano in questa terra africana.

Nello stesso convento delle suore Francescane si trovavano ricoverati sotto cura una ventina di malati tutti di nazionalità anglo maltese affidati alle cure delle buone suor Cecilia e suor Rosalia.

Ebbero pure asilo nello stesso pio istituto, fra donne, uomini e ragazzi, oltre 30 persone circa, e fra questi il negoziante signor Giovanni Couchi colla propria signora, cinque figli ed il fratello, e il giovane israelita Benedetto di S. Habib uno dei tipografi dell'«Eco».

Tutta la città rimase in balia di sé stessa, ma S. E. Absuna Pascià al quale sta molto a cuore l'avvenire del paese, racimolò fra i suoi più fidati un buon numero d'indigeni ed armatili come saraceni assieme a lui perlustravano la città di giorno e di notte, vegliando sempre a che non venisse torto un capello a nessuno, e non fossero toccati i beni degli europei e degli israeliti indigeni.

Egli ebbe cura di far sorvegliare il grande molino del Banco di Roma, gli uffici dello stesso Banco, i consolati la Chiesa Cattolica, il convento delle Suore, le scuole maschili francescane e i due quartieri delle due Hare abitate dagli israeliti indigeni e la Banca imperiale Ottomana.

3 ottobre - Dopo che dietro le ripetute gite parlamentari del Console Galli accompagnato dal Comandante di Vascello, non riuscì ad ottenere la resa della città, pur osservando il «Dastard» quel fare proverbiale della falsa politica turca tergiversare colla mostrare sempre false, buone intenzioni, queste stancarono la nostra autorità di mare e senza perder tempo il giorno di martedì 3 ottobre alle ore 15,20 pomeriggio precise si è spento il fuoco. Una grossa prima scheggia venne a cadere nel patio del convento.

dove eravamo ricoverate; altre no caddero in seguito senza recare alcun male.

I forti rispondevano senza mai colpire nessuna delle nostre navi. Alle ore 16 e cinque minuti il cannoneggiamento si fa più forte; dalla terrazza del convento vediamo saltare in aria il forte di Sciara-el Sciati.

Gli arabi al saccheggio Alle 16,10 il fuoco è più vibrato, i turchi hanno abbandonato il forte lasciando una cinquantina di morti. Il fuoco ha continuato debolmente; per tutta la città sentiamo un gran fuoco di fuocileria. Questo ci fa supporre precipitato lo sbarco. Al mattino poi abbiamo saputo che gli arabi armati dai turchi avevano saccheggiato i magazzini governativi delle provviste e che per la divisione del bottino composto di orzo, riso, zucchero ecc. vennero a contesa fra loro e vi fu un vero combattimento. Si udivano tra loro. Quello era il fuoco di fuocileria che abbiamo udito nella notte.

Il primo colpo di fuoco partito dalle nostre navi fu diretto sulla cannoniera turca che si trovava in porto, nave che era già stata bucatata dalle autorità turche prima del bombardamento, assieme alla piccola «caffettiera» piccolissima navicella da guerra che abbiamo avuto di stazione a Tripoli che fu mandata a secco sopra gli scogli vicino al lazzeretto.

Il secondo colpo fu diretto al forte del lazzeretto di cui abbiamo veduto saltare in aria tutto l'angolo che sporge dalla parte del mare. Vediamo a occhio nudo gli ufficiali ed i soldati prendere la fuga come dannati.

La resa 1 ottobre. - Riprende il bombardamento diretto alla fortezza di Sciara-el-Sciati, le cannonate partivano ad intervalli che durarono fino alle 9 1/4 antimeridiane.

Alle 9,40 minuti, il corpo consolare recasi al Castello per far comprendere ai signori Turchi che ogni resistenza è inutile. Il solo a essere stato fucilato dal principio favorevole alla resa è stato S. E. Absuna Pascià Caramanli, e con lui tutte le più grandi notabilità arabe indigene che desideravano porre senza perder tempo sotto il proiettile italiano.

Il potere militare vinto dalla paura, pensò meglio di abbandonare completamente tutti i forti e la città, ritirandosi nell'interno.

Ore 12. S'innalza la bandiera bianca sulla torricella del Castello, indizio questo che la città di Tripoli si è resa. In quel momento una dozzina di quei nostri colossi galleggianti si avvicinano a noi.

Lo sbarco Al punto delle 15 e trenta arrivano davanti al castello 3 imbarcazioni cariche di truppe di marina da sbarco che sono poi seguite da numerose altre rimorchiate delle torpediniere. Il primo sbarco ha luogo, e due bravi marinai salgono di ricorrea sulla torretta, si arrampicano all'asta, tolgono la bandiera bianca e in un tempo si vede per la prima volta sventolare un nostro grande tricolore collo stemma di casa Savoia che venne salutato con entusiasmo applausi da un numero considerevole di europei e israeliti indigeni che dalle terrazze assistevano come coi al grande avvenimento.

Fino dalle 8 ant. il celebre esploratore Artbauer portando il fez rosso sul capo correva a cavallo per la città per attingere notizie.

È da notare che tutta la piccola colonia Alemanna qui stabilita compreso il signor Von Lokow, non solo non si sono mai mossi da Tripoli, ma se la passeggiavano tranquillamente per la città come nei tempi normali.

Cagni prende il comando della città Meritate lodi vanno tributate a tutta la nostra flotta che con somma diligenza ha saputo smantellare tutte le fortezze che stanno intorno alla città producendo dei danni insignificanti al paese.

Quindi il comandante Cagni prese il comando della città e si installò nei locali del giardino pubblico dove ora sventola la bandiera italiana.

Giovedì 5 alle ore 10,30 a. m. pretese S. E. il Governatore Contrammiraglio comm. Raffaele Borea Ricci ricevette al Castello il Padre Prefetto accompagnato dal Padre Vincenzo Monti, il cav. Bresciani, il comm. Baldari ed il Sig. Luigi Balli, il corpo consolare qui accreditato, tutti i rappresentanti e inviati straordinari dei

grandi quotidiani d'Italia e di Francia il nostro direttore sig. Gustavo Arbib ed il nostro redattore Signor Moisè Ortona.

Quindi si è presentato S. E. Absuna Pascià accompagnato da un infinito numero di notabili e di capi arabi dei dintorni, che vennero a fare atto di ossequio ai rappresentanti d'Italia, assicurandolo della loro devozione, raccomandandolo in ispecial modo di far rispettare la loro religione e le loro donne. Il cav. Smirli servi da interprete.

La sottomissione degli arabi Il ricevimento delle autorità indigene S. E. il Governatore con quel suo dolce modo di esprimersi, ebbe parole gentili per tutti indistintamente; assicurò in nome di S. M. il Re d'Italia che il Governo italiano non solo farà rispettare tutte le religioni ed in ispecial modo quella musulmana, ma benedirà e farà rispettare tutte le donne, i beni, tutti gli usi e tutti i costumi di tutte le religioni e di tutte le nazionalità.

Disse pure che l'Italia è venuta in Tripolitania per portarvi il benessere della intera popolazione e che una nuova era, era di tranquillità e di lavoro sorgerà ora per tutti. A queste parole S. E. Absuna Pascià con tutti i suoi concittadini strinsero affettuosamente la mano a S. E. il Contrammiraglio Borea Ricci, ringraziandolo delle parole confortanti da lui espresse chiamandosi pienamente soddisfatti dell'accoglienza che per la prima volta avevano avuto l'onore di vedere usata augurando di ottenere presto la tranquillità in tutta la Tripolitania.

Dopo di che si è presentato il Gran Mufti che fece a S. E. il nostro Contrammiraglio le medesime preghiere di far rispettare la religione, le donne ed i beni dei musulmani. S. E. il Governatore ripeté al Gran Mufti in nome del proprio Governo e in nome proprio le medesime assicurazioni.

Il Gran Mufti strinse la mano a S. E. il Governatore ringraziandolo, facendogli auguri di prosperità e di tranquillità in tutta la regione.

Vennero poi alla presenza di S. E. il Gran Rabbino, accompagnato dai capi e dalle notabilità della Comunità israelitica di Tripoli, che si chiamarono lieti e felici di presentarsi al Governatore di S. M. il Re d'Italia i loro sentimenti di affetto, di rispetto e di devozione, augurando alla Grande Italia tutto quel bene e tutta quella grandezza di cui è meritevole.

A questa presentazione ebbe l'onore di servire da interprete il signor Isacco di Iddia Nabum.

In questa solenne occasione furono serviti con profusione sciampagna e vermuth per gli europei, sciroppi, caffè, biscotti e sigarette per tutti.

La sala di ricevimento sebbene grande abbastanza non poteva contenere tutti gli intervenuti. Fu veramente un momento di entusiasmo generale, e a lode del vero anche i musulmani si mostrarono soddisfatti dell'accoglienza e dell'affabilità naturale con cui furono accolti da tutta l'ufficialità del seguito di S. E. il Governatore.

S. E. ha preso dimora in Castello istesso dove ora sventola la sua bandiera di Contrammiraglio.

Terminiamo questa nostra modesta relazione al grido di: Evviva l'Italia; Evviva il primo Governatore Italiano di Tripoli!

La battaglia di Bengasi

In un sablogramma del generale Briccola i morti ed i feriti

Un radiotelegramma, giunto dal gen. Briccola, comandante il corpo di spedizione in Cirenaica reca le seguenti notizie: «A Bengasi nella notte dal 18 al 20 le nostre truppe sono state molestate da frequenti attacchi dei beduini. La città è stata occupata la mattina del 20. Nel pomeriggio è stato respinto un attacco dei beduini contro la fronte del villaggio Sadi. Le truppe sbarcate sono ora raccolte intorno Bengasi, avendo lasciato la spiaggia Giuliana dove avvenne lo sbarco delle truppe. Lo sbarco dei materiali venne effettuato nel porto di Bengasi. Sembra che il giorno 19 le forze del nemico ascendesse a non meno di 2000 beduini, oltre una parte delle truppe turche. Il resto delle truppe con 12 pezzi di artiglieria, si crede che si fosse ritirato verso l'altipiano. Le perdite del nemico si calcolano

in non meno di 200 morti ed un rilevante numero di feriti. Le nostre truppe di terra ebbero 7 ufficiali feriti, un sottufficiale e due caporali morti, 13 soldati morti e 54 feriti, oltre alla perdita della marina.

Le rispettive famiglie ebbero già partecipazione a cura del Ministero della Guerra e quelle che non hanno ricevuto ancora alcuna comunicazione debbono essere tranquille circa la sorte dei loro cari in questo combattimento.

Nonostante i disagi sofferti lo spirito della truppa si mantiene elevatissimo. Le condizioni sanitarie sono ottime.

L'azione dei bersaglieri

Nessun morto nella nostra fila

Roma 22 - A Homs i nostri bersaglieri hanno incontrato resistenza allo sbarco che si è effettuato sotto il fuoco. I beduini, incitati dai turchi, hanno aperto il fuoco, ma nessun bersagliere è rimasto ferito; lo sbarco era vigorosamente protetto dai cannoni dell'incrociatore «Varesse» e della corazzata ammiraglia della squadra, la «Benedetto Brin». I bersaglieri appena sbarcati, hanno subito occupato il castello di Margheb, la residenza tradizionale del governatore che era fuggito appena gli italiani hanno occupato il paese e il nostro tricolore è stato issato sullo spalto del castello. Molti arabi si sono fatti intorno al colonnello Maggiolo sottomettendosi e prostrandosi don atto di reverenza.

Bohamet Sull, un arabo molto influente, appartenente a una delle famiglie che vennero spodestate dai turchi all'epoca della conquista, ha espresso dei sentimenti amichevoli per gli italiani. Egli ha detto che i turchi hanno fatto continue vessazioni in questi giorni agli arabi che non si dimostravano molto propensi a respingere gli italiani, cosicché gli arabi, se non volevano essere trucidati, hanno dovuto per forza prendere il fucile contro gli italiani.

I castelli, le trincee e le vie del mare sono disseminate di cadaveri che i turchi fuggendo non hanno avuto il tempo di trascinare seco. I morti sarebbero qualche centinaio, molte case sarebbero state distrutte dal bombardamento. Gli italiani non hanno avuto alcuna perdita. E' sbarcato a Homs anche il maggiore Baldissera che assume la direzione dei poteri amministrativi civili e giuridici a Homs a nome del re d'Italia.

La situazione ad Homs

Tripoli 22, Stamane alle 6 l'8.0 reggimento bersaglieri ha iniziato lo sbarco a Homs ove alle 8 è stata innalzata la bandiera italiana.

A Tripoli e dintorni la situazione generale è invariata. Sono stati arrestati cinque arabi per atti ostili commessi contro una colonna di truppe inviata in servizio di ricognizione a Tagliur.

Il generale Caneva

Informa il Governo italiano sullo stato delle nostre truppe

Roma, 20 - Le informazioni che pervengono al Governo dal generale Caneva comandante del corpo di spedizione militare, sono rassicuranti. Nel suo recente rapporto egli insiste specialmente nel porre in rilievo lo spirito lietissimo delle truppe e la disciplina veramente encomiabile. Lo stato sanitario, in onta allo squilibrio che si verifica fra il giorno e la notte, è ottimo.

Le opere esterne di trinceramento hanno ricevuto il rinforzo di quattro batterie di artiglieria, ultime giunte.

Nella notte dal 17 al 18, a nord dei pozzi di Bumelana si avvistò una grossa pattuglia turca, in parte montata, che si allontanò dopo un breve scambio di fucilate lasciando un morto ed alcuni feriti.

Oggi si adunerà per la prima volta il Tribunale di guerra per giudicare due arabi accusati di comunicare col campo turco.

Notizie dal Friuli

Mostra Mercato di bovini grassi da macello

A. S. Vito al Tagl., per iniziativa del Circolo Agricolo e coll'appoggio del Municipio, dell'Unione Esportanti e di proprietari, si terrà il 15 Dicembre la seconda Mostra-Mercato di bovini grassi da macello. La mostra-mercato di bovini grassi quest'anno inizierà in quell'importante centro agricolo in corrispondenza delle feste di Natale e Pasqua, tendono a dare sviluppo al commercio degli animali da carne. Il buon risultato avuto nella prima di tali Mostre tenutasi il 2 aprile p. p. nella quale si conclusero numerosi ed ingenti affari, ed a prezzi notevolmente elevati, inviterà gli allevatori a partecipare coi propri animali anche a questo secondo mercato, non solo nell'intendimento di conseguire premi o di vendere bene i soggetti esposti, ma anche allo scopo indiretto di concorrere all'affermazione delle due annuali mostre mercato.

Corso invernale d'istruzione per gli agricoltori

Presso la R Scuola Agraria di Pozzuolo del Friuli, a cominciare dal prossimo novembre, sarà tenuto il solito corso invernale d'istruzione agraria, che potrà esser frequentato gratuitamente dagli agricoltori friulani.

Coloro che desiderano profittare di questa utile istituzione dovranno presentarsi alla suddetta Scuola il giorno 30 del corr. mese, alle ore 10, muniti dai certificati, in carta libera, di nascita, di moralità e di proscioglimento.

Per chiarimenti rivolgersi alla direzione della Scuola.

Catt. Ambul. Prov. d'Agric.

In questi giorni si tengono conferenze agrarie a Cordovado, Zoppola, Grions, Povoletto, Molin da Ponte.

Da Tarcento

Mortale disgrazia d'una bambina L'altro ieri la ragazza Bernardina Sinicco di anni 12 di Lusevra mentre attraversava una strada fu investita dal carro di certo Patriarca Arnaldo. Fu raccolta dai presenti ed ebbe i primi soccorsi dal signor Piacentini Antonio e dalla maestra Zinutti. Poco dopo il dott. Benedetti, la fece trasportare nell'abitazione della maestra ove la visitò e la medicò riservandosi ogni giudizio.

A sera verso le 11 la povera Bernardina spirava.

Da Gordevans

La morte d'una emigrata a S. Franco Per un accidente capitogli sul lavoro è morto a S. Franco di Caltanissetta il compaesano Luigi Del Zotto, colà da parecchi anni emigrato.

Da S. Daniele

ESORTITÀ TRANVIARIE

E' andato in vigore il giorno 15 corrente il nuovo orario del tram sulla linea Udine-S. Daniele.

Pareva che con questo orario invernalmente ascoltate le giuste domande dei Comuni lungo la linea, che da anni e anni si lamentavano, protestavano anzi, della scomodità dei treni in partenza da S. Daniele per la città: si credeva che questa benedetta società esercente si fosse convinta, che quanto veniva chiesto nei giornali, nei Consigli Comunali, dalle Società dei Commercianti ecc. era una domanda d'interesse generale, di un bisogno più che sentito.

Diffatti circa un mese fa si riuniva ad Udine l'Amministrazione della Veneta, ed i delegati rappresentanti i Comuni interessati. Si parlava allora di concessioni su concessioni, di comodità d'orario, di un treno in più al giorno e così via; si arrivò perfino a far commuovere i corrispondenti locali dei giornali, tanto che all'oscuro di questi decantati benefici) scrivessero degli... osanna ai nostri rappresentanti per le... grazie ricevute! Ora, dopo qualche giorno dell'attivazione di questo, si comincia a sentirne ed a goderne tutto il gusto.

Quando si fa partire il primo treno del mattino alle 6,50 perchè arrivi a Udine 20 minuti dopo la partenza del treno che ci mette con comunicazioni con l'Italia, di quello per Venezia insomma; quando si pensa che si fa partire un treno a mezzogiorno (meno un minuto!) perchè tutti i forestieri arrivati al mattino facciano ritorno senza lasciare un centesimo ai nostri esercenti, ovvero per trasportare in città i nostri cittadini che devono rinunciare al pranzo con la famiglia; quando fanno un treno nel pomeriggio che da appena mezz'ora di tempo per contemplare la città e ritornarsene quindi frettolosi, si domanda se non sono enormità, bestialità, della peggior specie.

Trascuriamo poi di parlare dei treni in arrivo, e fra questi quello delle 11,6 che ci porta la posta e che ci viene recapitata nelle case alle 12,13, e l'ultimo della sera che parte alle 17,25 dalla Stazione ferroviaria e, se il diretto di Venezia, che dovrebbe arrivare alle 17,5 è in ritardo, bisogna rinunciare alle corrispondenze fino alle ore 12 del giorno successivo.

Vi par poco? Noi però che scriviamo siamo tenuti per incontentabili, rompi scatole, anarchici addirittura! Ci viene chiesto: cosa desiderate voi del 4° potere? E noi, che tante volte non possiamo rispondere apertamente perchè... perchè di sì, diciamo ora:

Non vogliamo grandi cose, ma poche e ben fatte. Vogliamo un treno che parta alla mattina in tempo per prendere le coincidenze col... mondo; vogliamo un treno che ci possa far partire nel pomeriggio, e dopo un paio d'ore in città di porti a casa; vogliamo che il treno del mattino e quello della sera che ci recapita la posta, sia comolito, e che non possa perdere le coincidenze di quelli dello Stato; in una parola lasciasse anche nell'inverno l'orario estivo, il quale è ben fatto e non ha mai dato ogni sciagura.

Facendo ciò avrete accontentati i cattivi, noi, gli uomini d'affari, il piccolo borghese, e non sentirete più una infinita di ben meritate invettive. Ed abbiamo finito, nella speranza che gli amici di Udine ci aiutino in questa campagna la più giusta, la più seria, di utilità per tutto e per tutti. Nestore

Da Spillimburgo

Un'altra morta vittima dei funghi. 22. Perdura l'impressione per la grave sciagura che ha colpito la famiglia Donolo, avvelenata dai funghi. Stanotte dopo una agonia terribile è morta la Rosa Donolo.

Con questa i morti sono cinque. La figlia Carolina versa in grave stato, si da farne temere la fine.

Da Pasiano di Pordenone

La tournée dei dilettanti. I nostri dilettanti hanno aderito alla domanda della Società Invenuta di Motta di Livenza di darci in quel teatro una recita straordinaria la sera di martedì p. v. il programma è il seguente: Tempesta in un bicchier d'acqua, monologo; Masette Amisio, commedia in 1 atto; Geloso per forza, commedia in 1 atto; e in Pretrura, la brillantissima farsa dell'Ottolenghi. Vi agiranno le signore E. Borgiotti L. Borgiotti; Ida, Ghella, Livia Furlanetto e L. Marchesini. E i signori: N. Barbarioli; G. Cappellin, G. Furlanetto F. Maddalozzo, e F. Pantarotto. Suggeritore, Signorina G. Barbarich.

Da Casarsa

Per il Consiglio Provinciale. Al nostro Consiglio Comunale, nella votazione per rappresentanti dei comuni al consiglio provinciale scolastico dei dodici presenti, 10 votarono per i candidati della lista clericale. Ecco il preciso risultato della votazione; Ciriani avv. Marco, voti 8; Ellero prof. Giuseppe B. Morassutti cav. Pio B. Renier cav. Ignazio 10, Spinotti avv. Riccardo, 1, Pollia avv. Antonio 1, Lini avv. Torquato 1, Farnasotto avv. Enrico.

Da Ligosullo

L'arresto di un autore. I carabinieri della stazione di Paluzza oggi trascorsero in arresto certo Desenzi Giovanni di anni 33 da Dierico di Paluzza.

Costui lungo la strada che da Treppo mette a Sigulso, incontrata la bambina Graighero Leonarda di anni 10, che andava a Treppo, promettendole denaro la condusse seco, per scopi turpi. La bambina spaventata si diede a precipitosa fuga, e così poté mettersi in salvo.

Da Cividale

Grave disgrazia d'una signora. Ieri in casa Gottardis avvenne una grave disgrazia. La signora Gottardis Luigia, donna sulla sessantina, paralitica, si recava da una stanza all'altra, con una luccerna a petrolio accesa in mano.

La povera signora inciampò e cadde mandando in frantumi la lucerna e spargendo il liquido sul pavimento il quale avvampò investendo la caduta. La figlia, signorina Maria, ai gemiti della madre, accorse.

Per fortuna trovavasi anche in casa il promesso sposo della signorina, il signor Della Coletta Antonio, il quale ebbe la presenza di spirito di soffocare le fiamme, che avevano investito le vesti della signora, con un tappeto, levato da un tavolo, e scongiurare maggiori guai.

Il dott. Mazzocca, chiamato d'urgenza riscontrò ustioni multiple alla signora; scottature di secondo grado ad un braccio della signorina, e gravi scottature alle mani del signor Della Coletta.

APPENDICE DEL «PAESE» 32

ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE ASSASSINO

del mio racconto ne comprenderete il motivo! ma siccome sarò costretto di nominarli, li chiamerò l'uno Enrico e l'altro Massimiliano. «Non vi dirò che fui felice: il sentimento ch'io provava per Orazio mi fu e mi sarà sempre inesplicabile; somigliava a rispetto misto a timore: impressione che, del resto generalmente produceva su tutti quelli che lo avvicinavano. Perfino i due suoi amici, per quanto liberi o famigliari fossero con lui, rare volte lo contraddicevano, cedendogli sempre, se non come ad un padrone, almeno come ad un fratello maggiore. Benché assai destri negli esercizi del corpo, erangli di gran lunga inferiori. Il conte aveva trasfor-

L'omaggio dei ragionieri friulani al loro maestro defunto

Solenne e commovente nella semplicità più pura, tra fiorir di giovani, che di Giorgio Marchesini avevano ad hanno fresco il ricordo e di vecchi discepoli che hanno serbato affetto al Maestro, nel lungo andare degli anni mai affievolito, è seguita ieri la commemorazione del professore buono, dell'insegnante che così luminose tracce del suo sapere ha dietro a se lasciate.

L'aula magna dell'Istituto è zeppa di convenuti, sui volti di tutti si legge lo stesso mesto pensiero: orare degnamente un trapassato che oggi è più vivo che mai nella memoria della legione infinita di ragionieri che sotto lui o sui libri da lui dettati giungerono alla meta sognata e si afferrarono nella vita.

La riconoscenza degli allievi volle murarla nell'aula magna dell'Istituto una lapide ed un ricordo che perennassero la memoria. E' il medaglione squisito fattura dell'artista concittadino Leonardo Liso che scolpi le sembianze del professore in modo insuperabile; e la dedica, nelle poche righe semplicissime, trabocca di venerazione e d'amore per l'uomo che il marmo raffigura ma che più durevole e vivo monumento ha nel cuore degli allievi senza numero sparsi per tutte le terre d'Italia.

L'ampia sala, ieri mattina alle 10, era gremita di pubblico convenuto per l'inaugurazione della lapide e la commemorazione dell'Estinto. Tra gli intervenuti notammo: l'on. Barone Elbo Morpurgo, presidente del comitato per le onoranze; il prof. Pietro D'Alvise dell'Università di Padova oratore ufficiale della cerimonia; il prof. comm. Paolo, Sindaco di Udine; il cav. Nicoletti consigliere delegato di Prefettura; il presidente dell'Istituto prof. Misani; il rag. Girolamo Murzatti; il prof. comm. Libero Fracassetti; il prof. Ippolito Tito D'Aste, il cav. Battistella provveditore agli studi; il prof. Comencini; il prof. Pierpaoli; Scoccianti; una rappresentanza del collegio Ucellis; una larghissima rappresentanza di antichi allievi dell'Estinto; numerosissimi alunni dell'Istituto; il rag. Vincenzo Comparetti; il rag. Silvio Moro; rag. Roberto Sotto Corona; comm. Andrea Ronchi; cav. Giulio Venier assessore; Umberto Tonsi; consigliere comunale Arturo Bosetti e A. Cremese; rag. Scoccolmaro; avv. Comeli; rag. Larocca e qualche altro di cui stugge il nome.

Nota pure le bandiere dell'Istituto Tecnico, del Liceo-Ginnasio e delle Scuole Tecniche.

I DISCORSI

Le parole dell'on. Morpurgo

Il primo a prendere la parola è l'on. Morpurgo il quale esordisce rilevando con compiacimento questa prova di affetto dei ragionieri friulani verso il maestro ed il padre loro ed esclama: Quanta energia fattiva di educazione e di istruzione è in questa corretta e di simpatia, di stima, di affetto tra l'insegnante e i discepoli, in questa che direi simpatia tra gli organi trasmissori e gli organi ricevitori del sapere! Senza di essa molto di sovente la parola della scienza cade nel vuoto ed ha una breve, debole eco.

Gli antichi allievi di Giorgio Marchesini — continua — spontaneamente associati nel dolore per la improvvisa sua morte e nella reverenza per il maestro, buono, valente, zelante, volero che del loro affetto rimanesse memoria perenne in questo Istituto, anche a testimoniare come i benefici profusi da chi ha insegnato lascino traccia durevole di riconoscenza in chi ha appreso.

Ed a riprova che nallo spazio e nel tempo si è diffusa e permane la stima deferente per il Marchesini, mi è grato di dare la parola all'agreggio Pietro D'Alvise, dell'Istituto Tecnico e della Università di Padova, già scolaro del compianto Professore, che cortesemente aderì al nostro invito e che del Maestro dirà degnamente, con competenza di studioso e con cuore di amico.

L'on. Morpurgo è alla fine applaudito.

Il discorso del prof. d'Alvise

E' ora la volta del prof. Alvise docente dell'Università di Padova ed ex allievo del prof. Marchesini che si è assunta con entusiasmo la commemorazione ufficiale del maestro. Esordisce esprimendo la commozione del momento e rilevando che l'Estinto è tra i giovani suoi allievi più vivo che mai.

Parla di lui come insegnante, come scrittore e come cittadino, tra il viabile commosso consenso di tutti i presenti ed a proposito della sua concezione, dell'opera del ragioniere, dico testualmente: «Non di rado il ragioniere è messo nella condizione di dover decidere sull'onestà delle persone, obbligandolo ad illuminare la Giustizia nella delicatissima materia penale: non poteva al proposito, capacitarsi che persona, senza preparazione scientifica vera, potessero ottenere incarichi delicati della professione da sacerdoti della Giustizia italiana. Ricorda in proposito discorsi tenuti assieme: e come deplorassero la mancanza di una legge tassativa che riconoscendo esplicitamente la professione di Ragioniere impedisse una volta per sempre il ripetersi scandaloso degli abusi.

La proposta di legge finalmente venne: e «l'amato maestro — nota a questo punto il professor D'Alvise — «piandì cordialmente con tutti i professori di Ragioneria e i veri ragionieri d'Italia ai principi che la informavano». Cita al riguardo una pagina della relazione che accompagnava il progetto di legge, la quale conserva, si può dire, con felice sintesi i logici concetti di esercizio professionale del nostro indimenticabile Maestro...»

Non poteva, forse, essere diversamente, quando si pensi che l'autore della Relazione è un valentissimo allievo del prof. Marchesini stesso: l'on. Morpurgo, un ragioniere autentico, che non dimentica di essere tale neppur quando siede al Montecitorio, un allievo affezionato e devoto al Maestro, tanto che assunse con animo riconoscente l'offerta fattagli di presiedere il Comitato che per le onoranze al Maestro amato con tanta spontaneità di consensi si era formato subito avvenuta l'improvvisa morte del valoroso amato insegnante.

Ma pur troppo, un regolamento mal compilato ed un'applicazione peggiore del regolamento stesso — come l'oratore dimostra — permisero abusi più gravi di quelli contro cui si gridava!

Ritornando al Commemorato ricorda come egli deplora la doppia coscienza, non difficile ad incontrarsi nell'esercizio della professione, e stigmatizza a fuoco l'opera bassa, tortuosa, immorale sebbene non ancora illegale, di certi professionisti che, a base di equivoci, di dubbe interpretazioni, di tendenze non disinteressate, di salvataggi in pectore o viceversa, assumono il compito di ricerche, revisioni, dimostrazioni da farsi a rima obbligata. Termina, fra gli applausi, dicendo che il titolo di «Padre dei ragionieri friulani», è il miglior compendio ed il miglior premio della lunga opera sapiente del defunto e augura che i discepoli sappiano tutti ispirarsi alla vita del loro maestro.

Il prof. comm. Misani

Segue il preside dell'Istituto tecnico prof. Misani il quale ricorda che la Giunta di Vigilanza dell'Istituto, d'accordo coll'Onorevole Municipio, fu lieta di accogliere favorevolmente la domanda della Presidenza del Comitato per le onoranze al prof. Marchesini perchè dove il compianto prof. Marchesini passò con tanto onore per ben 30 anni la sua vita d'insegnante, fosse collocato il decretatogli ricordo che meritatamente terrà vivo nei venturi, insieme alla memoria di lui, l'affetto di cui in vita fu circondato, affetto tenero e sincero che trova la sua più felice manifestazione nel nome di «papà dei ragionieri friulani» col quale il buon professore era generalmente dai suoi antichi alunni designato.

Nel ricevere in consegna il marmo, modellato dallo scultore Leonardo Liso, nel quale sono ritratte le sembianze

così calmo ed intrepido di giorno, provava svegliandosi in mezzo a simili sogni, momenti di spavento, in cui tremava come un fanciullo. Ne attribuiva la causa ad una disgrazia avvenuta a sua madre nel tempo della gravidanza; arrestata nella Sierra da una banda di ladri, era stata legata ad un albero rimanendo spettatrice dell'uccisione di un viaggiatore che percorreva la medesima strada; ne risultava essere continue scene di rapine e ladronaggi che gli si offrivano nel sonno. Così, per prevenire il ritorno di quei sogni che per un timore reale, metteva sempre, prima di coricarsi, ovunque fosse, un paio di pistole a portata della mano. Ciò mi cagionò sulle prime un immenso terrore, temendo sempre che in qualche accesso di sonnambulismo, egli non facesse uso di quelle armi: ma a poco a poco mi rassurai, e finii coll'abituarmi a vederlo prendere sicilii precauzioni. Un'altra cosa ancor più strana e che soltanto adesso giungo a com-

del maestro, rivolge parole di gratitudine al Comitato promotore e si conforta ch' non muoia il sapere con la scomparsa degli uomini che per esso più hanno affaticato. L'eco della voce del venerato maestro risona ancora e risuonerà a lungo nell'Istituto grazie alla manifestazione odierna ed alla effluvia la quale sarà sovraelevato monito ed incitamento ai giovani, per ispirarli agli insegnamenti fecondi di lui, per continuare l'opera sua.

Il banchetto

Il Comitato promotore offrì un banchetto al prof. D'Alvise che venne sonuosamente servito al Puntigam. Erano riuniti una ventina di ragionieri che passarono cordialmente quattro ore di lezione. Alto champagne il rag. Botussi a nome del Comitato ringraziò il prof. D'Alvise per essersi gentilmente pre-

Cronaca Cittadina

Di palo in frasca

Aspettavamo sul Lavoratore di sabato un'errata corrige di tutte le inesattezze che punto per punto erano state rilevate nella lettera dell'avv. Driussi.

Il Lavoratore è apparsa invece, con stupore nostro ed al pubblico, che non si gabba con le chiacchiere, nel solito titolo di «Miserie radicali», con la brava epistola dell'avv. Driussi e con un commentino che c'entra come il tradizionale cavolo nell'ancor più tradizionale merenda, Turchi!

Per mascherare l'enormità d'un uomo il quale, dopo aver appartenuto ad un'amministrazione pubblica due anni, se ne allontana giustificando il suo allontanamento con argomenti che lo denunciano di indifferenza e di ignoranza delle cose stesse di quell'amministrazione, i socialisti del Lavoratore tirano ora in ballo i mercati; l'ambulatorio per i malati di petto; i concorsi per il miglioramento bovino; i «denari che si buttano a piene mani» e citano le dimissioni di D'Arco da membro del Consiglio direttivo della Scuola d'Arti e mestieri.

Vorrebbero giustificare Driussi con d'Arco, ma questi è un artista ed a lui certe impazienze si possono perdonare, perchè dell'insegnamento dell'Arte ha un concetto superiore ed assoluto, opportuno, più che per una scuola d'Arte e Mestieri, per un'Accademia, onde debbono uscire dei maestri dell'arte.

Non parliamo delle critiche ai concorsi per il miglioramento bovino i quali incoraggiano l'agricoltura che il nostro maggior ospite di ricchezza; del disprezzo verso l'Ambulatorio delle malattie di petto che tutte le città civili hanno istituito e delle fiere ed i mercati che attivano il commercio cittadino e portano denari nelle casse del Comune.

Si può criticare la distribuzione della ricchezza secondo il proprio punto di vista, per tornaconto politico, ma è assurdo scagliarsi, contro i mezzi più legittimi di produrla, mentre d'altra parte s'incaptono gli amministratori del Comune di gettare i denari a piene mani. Si dica dove vengono gettati questi denari; si dimostri che tutte le spese non sono fatte per soddisfare gli incalzanti e molteplici bisogni di ogni città civile e si indichino i mezzi di risparmiare i denari, senza toccare istituti umanitari e democratici che sarebbe vergogna non averli e che i socialisti stessi reclamerebbero.

E non si dica male dell'Ambulatorio d'infanzia, frequentato da migliaia di bambini, perchè altrimenti si potrebbe

stato a rendere degnamente il doveroso omaggio dei ragionieri friulani al loro amatissimo Maestro.

Il prof. D'Alvise a sua volta ringraziò il Comitato per la cortese accoglienza e deplorò che fra i presenti mancasse un presidente ufficiale dei ragionieri, il che dimostra che gli attuali dirigenti il Collegio non possono rappresentare gli allievi del prof. Marchesini, ma si trovano a capo del Collegio per una sbagliata interpretazione della legge, la quale interpretazione ha fatto ingiustamente entrare tra i ragionieri uomini che non si sarebbero mai sognati di entrarvi.

Il prof. D'Alvise chiude il suo dire augurando che in una prossima occasione possa salutare tra i ragionieri autentici uno che sia presidente del collegio.

Il prof. D'Alvise pronunciò il suo augurio tra gli acrobolanti applausi di tutti i convenuti.

La Società Storica Friulana in seduta

La carta politico-amministrativa del Friuli. Sabato alle 14 si riunì a palazzo Bartolini il consiglio direttivo della Società Storica Friulana. Vi intervennero tutti i consiglieri all'infuori del senatore Di Prampero e di mons. Degani impediti.

Fra gli intervenuti fu notato con simpatia vivissima il cavaliere Riccardo Pitteri molto festeggiato dai colleghi, come rappresentante del Friuli orientale.

Dopo aver annunziata l'iscrizione di nuovi soci, e decise alcune questioni amministrative, il presidente prof. Leicht annunciò che sono in corso le trattative per l'edizione della carta politico-amministrativa del Friuli al cadere della Repubblica Veneta, opera del prof. Bertolini e Rinaldi. La bella carta, già pronta, fu esaminata da alcuni consiglieri che non poterono intervenire al Congresso nel quale essa fu presentata.

Fu molto lodata dai presenti la chiarezza della carta, la scelta dei colori, mercè i quali risulta facilissimo il distinguere il frastagliamento del confine politico ed i numerosi possedimenti dell'Austria nell'interno del Friuli, le varie e molteplici circoscrizioni amministrative, ecc. ecc.

Si discusse poi del questionario da proporsi ai comuni, enti morali, e privati possessori d'archivi del Friuli, per formare un catasto delle antiche memorie esistenti.

Dopo aver preso atto dei numerosi ed interessanti lavori che attendono la pubblicazione nel periodico sociale, si passò alla nomina del Bibliotecario, e fu eletto all'unanimità il signor Giuseppe Bragato socio ordinario e impiegato presso la civica biblioteca.

Si stabilì infine di dar opera perchè non si rinnovino gli errori grossolani che molto spesso compaiono in pubblicazioni italiane, che vanno anche per la maggiore, sul Friuli specialmente oltre iudri.

La seduta fu sciolta dopo la estrazione dei consiglieri che scadranno nel prossimo febbraio.

Società Operaia Generale

Sabato sera si riunì in seduta straordinaria la Direzione della Società Operaia Generale.

Erano presenti E. Liesch, L. Pignat, L. Grassi, A. Cremese, S. Savio. Il pres. riferì che interpellati i sigg. comm. D'Arco e avv. Driussi per la riaccentazione della carica di rappresentante la Società nel Cons. Dirett. della Scuola d'Arti e Mestieri, dichiararono che, spiacenti, non potevano assumere di nuovo l'onorifico mandato.

In seguito a ciò vennero fatti nomi di vari cittadini che potrebbero coprire tali cariche, deliberando sottoporre la deliberazione definitiva al Consiglio Direttivo che si riunirà fra giorni per la nomina.

causa cui vedeva Orazio sempre più in preda; erano quei sogni, che ogni di diventavano terribili. Sovente mi recava da lui nelle sue inquietudini del giorno e lo risvegliava in mezzo ai sogni della notte; ma appena mi vedeva, il suo volto riprendeva l'espressione calma e fredda che avevamo tanto colpita; tuttavia non c'era da ingannarsi; un'immensa distanza passava da quella tranquillità apparente ad una reale felicità.

Venue accordato un sussidio alla vedova di un socio recentemente deceduto.

Infine vennero sbrigliati alcuni affari d'indole amministrativa.

Società Tipografica

Sabato sera si riunì il Consiglio Direttivo della Società Tipografica e discusse a lungo sull'esito del «referendum».

Vennero spediti i bilanci al Comitato Centrale ed a quello Regionale. L'ex segr. cont. P. Braidotti fece la consegna dei registri al nuovo segr. con. Adolfo Feruglio.

Venue deliberato di convocare l'assemblea dei soci per sabato prossimo.

Associazione Provinciale Impiegati Dazieri

Il Comitato Direttivo dell'Associazione Provinciale fra gli impiegati dazieri ci comunica il seguente ordine del giorno votato in una seduta tenutasi il 20 corr.:

Il Comitato direttivo dell'Associazione provinciale friulana fra impiegati dazieri, interprete dei sentimenti di solidarietà e fratellanza che accomuna gli affigliati di un sodalizio, convinto che la causa comune per la quale lotta ad oltranza la Federazione Madre è causa santa, altamente umanitaria e civile; preso atto delle benemerite acquisizioni col lavoro, colla tenace perseveranza dai preposti della grande Associazione Federale nazionale dei dazieri italiani protesta energicamente contro quanti con la loro deleteria azione tendono al dissolvimento delle forze federali.

Biasima l'opera di coloro che per pure bizzosie e acrimonie personali cercano di portare il discredito su quanti hanno dato e danno con raro esempio di altruismo tutti se stessi per la causa del daziere italiano e fa voti che la nave federale possa sempre felicemente seguire la rotta tracciata dagli egregi uomini che stanno a capo della grande e rigogliosa Federazione nazionale dei dazieri italiani.

Grande Match di Football

Data la pioggia che dalle 2 1/2 continua insistentemente a cadere la Direzione dell'Associazione del calcio libera al momento di rimandare per domenica 29 corr. i campionati addizionali di salto e per regolamento che il Match di Football debba effettuarsi.

Le squadre sono così composte: Società Juvenute di Palmanova, Sguardo Daniels, Brugger, Beso, Zaino, Olivo, Minguzzi, Comi, Michielli, Turchetti e Bert e Associazione del Calcio Udine: Petteollo, Lunazzi, Vianello, Michelato, Paroni, Botti, Baietti, Ruani, Dal Dan, Poz, Paghianti. Ambedue erano state allegate nella Palestra di Via Dante donde uscirono a prendere singoli posti.

Al fischio dell'arbitro sig. Piazza il gioco comincia.

Nel primo tempo l'Assoc. del Calcio marca 2 punti, nel secondo 2 a 1 e nel terzo 2, riuscendo vincitrice con 6 a 1. Durante il match si poté osservare una buona preparazione nelle 2 squadre e specialmente in quella di Palmanova che poté dar prova di un ottimo miglioramento conseguito dopo il primo incontro avvenuto colà in occasione della giornata aviatoria. Domenica giorno nel quale avranno luogo i rimandati campionati di salto e la rivincita del match di Football speriamo un più benigno appoggio di Giove Pluvio e perciò un maggior concorso di pubblico.

Marcia «Fortior»

Ieri la squadra podistica della nostra «S. U. di G. S.» compì la 19ª Marcia «Fortior» con meta ad Aquilina.

La giornata fu favorevolissima per il compimento della marcia.

Per la prima domenica di novembre verrà indetta la 20ª di km. 50, col concorso probabile delle squadre di Palmanova e Cividale.

Dirte concittadine premiate

I nostri artisti si fanno onore. La Giuria interazionale dell'Esposizione di Torino assegnò il Grand Prix alle officine Calligaris per lavori in ferro battuto e al Mobilificio di Giovanni Sello per gli artistici mobili, entrambi della nostra città.

Le più vive congratulazioni ai nostri valenti artisti.

invece d'uno solo. La mia cameriera mi disse inoltre aver saputo dai domestici che quei signori avevano la medesima abitudine di mio marito, dormendo sempre con un paio di pistole al capezzale del letto.

«Dopo l'arrivo de' suoi amici, Orazio si era dedicato quasi interamente ad essi. I loro passatempi erano, del resto, i medesimi come a Parigi: corsa a cavallo, lotta alla scherma ed alla pistola. Così trascorse il mese di luglio; poi, verso la metà d'agosto, il conte mi annunciò che sarebbe costretto a lasciarmi fra pochi giorni per due o tre mesi. Era questa la prima separazione dopo il nostro matrimonio, talchè mi spaventai a quelle parole. Il conte procurò di rassicurarmi dicendo che quel viaggio ch'io credeva fosse in luoghi lontani, era al contrario in una delle provincie della Francia più vicine a Parigi, vale a dire nella Normandia; ai ricordi coi suoi amici al castello di

(Continua).

Bollettino militare

I seguenti sottotenenti sono stati promossi tenenti: Della Croce Andrea del 2.º Reggimento Fanteria; Pellegrino Niccolò 10.º Reggimento del 79.º fanteria; Finzi Riccardo del 24.º cavallleggeri «Vicenza»; Sciarfelli Francesco del 7.º Lancieri «Milano»; Clerici Umberto del 12.º Saluzzo.

Scritti inediti di Francesco Mantica

In elegantissima veste tipografica dello stabilimento Giuseppe Vatri è uscito un interessante opuscolo sui «Scritti inediti di Francesco Mantica».

Autore non è un giovane concittadino, studente in legge all'Università di Padova e critico teatrale del «Corriere del Friuli»; Mario Domenico Petrucci, figlio dell'egregio Maestro del Corpo civici pompieri.

Con forma sobria e facile, l'A. ricorda tutto il grande merito e l'alto valore del card. Francesco Mantica (1834-1914) quale giurista, l'acume di cui informò le sue opere ancor oggi consultate dagli studiosi di diritto canonico, l'erudizione vasta di cui ha lasciato monumenti imperituri.

Poco interessanti queste notizie, hanno un valore notevolissimo i primi due che dimostrano quasi le fonti da cui scaturiva più tardi il codice Napoleonico e quello italiano, le basi solide della nuova scienza che diventò più tardi il diritto romano odierno. Soltanto questa nuova figurazione ci presenta Mario Domenico Petrucci il brioso giurista che fu onore del Friuli e d'Italia, contribuendo così a meglio lumeggiare la personalità di un illustre trapassato ed a renderne più viva la memoria nei moderni che troppo dimenticano ed obliano...

Incendio

In via Francesco Mantica si sviluppò la mattina un incendio nella casa del signor Enrico Fasuluti. Le fiamme avevano invaso dapprima il pianterreno.

Tentato suicidio

Stamane verso le 9 il manovale Vanni Francesco d'anni 57 un po' ubriaco gettava a scopo suicida nella roggia della Felice Cavallotti.

Passava di là per caso la guardia Noda che si gettò in acqua riuscendo a trarre fuori di pericolo il Varadi. Questi con una vettura fu condotto all'Ospedale e poi a casa sua al Vicolo Sillio 8.

Il Varadi può dire d'averla così scampata bella!

Un lutto. Benché da tempo si conoscessero i tristi condizioni di salute in cui versava Giovanni Anderloni, che un orribile male condannava inesorabilmente a morire, pur tuttavia la ferocità della sua morte ha prodotto alcune a Udine una penosissima impressione.

Egli era Udinese d'adozione, essendo nato a Brescia 55 anni fa, e da circa 15 trovavasi nella nostra Città dove aveva esercitato il commercio dei vini. Ammogliatosi con una udinese ebbe questa vari figli, fra i quali la signora Ines, sposa del nostro carissimo amico, Giovanni Bissattini. Giovanni Anderloni, nella famiglia, società, nel commercio, fu uomo esemplare, buono, affabile ed onesto. In breve tempo universalmente amato.

È proverbiale a Udine la bonarietà del signor Giovanni il cui viso era sempre pronto al sorriso e destava in tutti un'immediata simpatia. Questo raro esempio di perfezione umana, oggi si è spento lasciando una costernazione tre distinte famiglie di amici, e quanti lo conobbero. A tutti vivissimamente condogliano.

Beneficenza. La signora Anna Moretti-Muratti, co. Carlotta Moretti-de Raymond e il sig. Luigi Moretti, della luttuosa circostanza della morte del loro amatissimo sig. Giuseppe Moretti, per onorare la memoria devolarono alla Scuola famiglia la somma di lire 200.

La signora Anna Moretti-Muratti, co. Carlotta Moretti-de Raymond e il sig. Luigi Moretti, della luttuosa circostanza della morte del loro amatissimo sig. Giuseppe Moretti, per onorare la di Lui memoria elargirono alla locale Congregazione di carità la copiosa somma di L. 1000.

La pia istituzione porge ai generosi benefattori la più vive grazie.

Bollettino dello Stato Civile

dal 15 al 21 settembre 1911. Nati vivi maschi - femmine - morti - Esposti - Totale

Pubblicazioni di matrimonio

Fortunato Cesca curatore con Domizia Felcher tessitrice. - Noè Sello guardia daziaria con Carmen Vacchioli setaiuola - Luigi Puppi meccanico con Ida Del Fabbro sarta - Ferruccio Cappellotto cameriere con Clelia Gremese casalinga - Giovanni Ricchi guardiatrone con Teresa Del Turco tessitrice - Giovanni Ioan falegname con Ida Fabbro sarta - Pietro Giorgi agricoltore con Anna Del Zotto contadina - Antonio Caneva operaio con Dorotea Terpioli casalinga - Giuseppe Zamparutti orologiaio con Caterina Montereggi casalinga - Cristiano Ciocchiatti operaio con Giuseppina Jager casalinga - Enrico Tonutti agricoltore con Adela Nobile contadina - Giovanni Zuliani agricoltore con Rosa Bartoni villica - Alberto Sella possidente con Isabella Mosetti maestra.

Matrimoni - Angelo Sordo conciapelli con Luigia Meneghini ricamatrice - Antonio Vanzello tipografo con Rosa Marini casalinga - Placido Tullis conciapelli con Antonia Miani casalinga - Silvio Lestuzzi industriale con Maria Piccoli civile - Luigi Bigotti bandaio con Maria Macorigh setaiuola - Isidoro Piani agricoltore con Teresa De Marco impagliatrice - Umberto Ganciani fabbro con Maria Novello casalinga - Angelo Sello con Rachele Fabro casalinga.

Morti - Settimo Serravalle di Ugo di giorni 20 - Mario Quaino di Antonio di anni 1 - Angelina De Fanti di Antonio di mesi 1 - Romano Vicario di Giovanni di giorni 2 - Silvano Bianchini di Giuseppe di anni 1 - Adda Olmacelli di Giuseppe di giorni 21 - Innocente De Paoli fu Giuseppe d'anni 64 bruciante - Luigi Sgizzamiglio fu Giuseppe d'anni 60 conciapelli - Gio. Batta Mecchia fu Carlo d'anni 77 spavalegna - Fioravante Bernardi di Giuseppe d'anni 22 cavallieggero di Vicenza (24) - Francesco Bieschi d'anni 1 - Antonia D'Agaro di Giacomo d'anni 47 calinga - Giuseppina Malapi-Puppin fu Dionisio di anni 55 casalinga - Francesco Mandolin fu Domenico d'anni 64 manovale - Ida Perelli di mesi 2.

I tartuffi rappresentano per buon gusto ciò che le perle e i brillanti sono per una elegante signora! Per trovare tartuffi freschi rivolgersi al Negozio LEONCINI Via Mercatovecchio.

BIANCHERIA Corredi da Sposa e da Casa RECCARDINI E PICCININI UDINE

ARTE e SPETTACOLI TEATRO SOCIALE Comp. dram. Andò, Paoli, Gandusio La non nuova «Piccola Cioccolata» richiamò ieri sera al Sociale numeroso pubblico.

Notizie militari Il congedamento della classe anziana è imminente

La disposizione emanate dal Ministero Il Ministero della Guerra ha determinato che dal giorno 25 corr. insieme all'invio in congedo illimitato dei militari della classe anziana appartenenti alla cavalleria, artiglieria da campagna e a cavallo e da montagna, abbia principio il licenziamento dei militari i quali non furono compresi nel congedamento avvenuto il 3 settembre passato perché si trovavano a prestare servizio nei corpi stanziati nel territorio del 10 e 12 corpo d'armata. Si intende che i militari di cavalleria la

cui chiamata alle armi fu rimandata alla prima quindicina di aprile 1910 saranno congedati il 20 dicembre p. v. Il Ministero ha altresì determinato che a datare dallo stesso giorno 25 ottobre si faccia luogo al congedo dei militari che si trovano in condizioni speciali.

Anche alla recluta del 1891 il Ministero ha stabilito che potrà essere concesso il congedo provvisorio qualora vi abbiano titoli ai sensi dell'art. 6 ultimo capoverso della legge 15 dicembre 1907 n. 713 e del capo quattordicesimo bis delle norme per la prima applicazione della legge stessa. Tale beneficio potrà pure concedersi alle reclute che abbiano sotto le armi nel regio esercito un fratello richiamato della classe del 1888. In questo caso però la recluta non potrà essere rimandata alla chiamata alle armi della classe 1892, ma avrà l'obbligo di presentarsi alle armi entro un mese dal congedamento del fratello della classe del 1888.

Il congedo provvisorio non dovrà invece essere concesso a coloro che abbiano un fratello alle armi per istruzione sia come militare di prima categoria e compirà la sua istruzione con quelli della seconda e a coloro che abbiano un fratello appartenente alla cavalleria che debba essere congedato il 20 dicembre prossimo. Il Ministero determina infine che a partire dallo stesso giorno 25 ottobre sia fatto luogo all'invio in congedo illimitato dei richiamati della classe del 1888 che abbiano un fratello pure richiamato della seconda categoria. Le famiglie determineranno quale dei due fratelli debba essere richiamato.

Si avverte da ultimo che a tutti i licenziamenti e in tutto in congedo innanzi previsti sono esclusi i militari appartenenti al Corpo di spedizione in Tripolitania facendo essi parte di truppe mobilitate.

Bordini Antonio, gerente responsabile Tip. Arturo Bonetti s. u. Tip. Bardusco



CONSERVAZIONE E RICUPERO DELLA SALUTE

Sia per evitare malattie che per curarle quando non si è giunti in tempo a prevenirle, il rimedio di efficacia riconosciuta per tutto il ciclo delle malattie costituzionali a lento decorso, è la Emulsione Scott. Somministrata in tempo opportuno e con metodo regolare, trova conveniente applicazione contro le affezioni degli organi della respirazione, tosse, raffreddori cronici, bronchiti, catari ed anche nella tubercolosi polmonare incipiente. Ugualmente è di azione così pronta come efficace nelle malattie del sangue (deficienza o impurità) e nelle conseguenti manifestazioni di queste, cioè malattie cutanee, linfatismo e scrofola. Nell'allevamento infantile, a principiare dalla semplice gracilità, allo stentato sviluppo e da questo al deformante rachitismo, la

EMULSIONE SCOTT

È un presidio di singolare effetto ricostituente, non rimpiazzabile con nessun'altra preparazione. Dove poi la Emulsione Scott deve considerarsi indispensabile è nel periodo della prima dentizione allo scopo di fornire all'economia fisica dei bambini il materiale calcareo per la formazione dei denti. Della stessa utilità è la Emulsione Scott nella gestazione, nel puerperio e nell'allattamento, per le singolari risorse di resistenza che infonde all'organismo. Deve però essere usata la Emulsione Scott, non altre emulsioni o preparazioni similari, giacché nessuna ne ha il merito scientifico e le proprietà terapeutiche. In ogni epoca della vita, dall'infanzia alla vecchiaia, la Emulsione Scott è il rimedio più efficace per la conservazione e il ricupero della salute.

La Emulsione Scott trovata in tutte le farmacie



Genitori prima di mettere un figlio in Collegio chiedete il programma del Collegio Convitto Ungarelli in Bologna

Dappertutto lo stesso

È con vera soddisfazione che constatiamo che avviene la stessa cosa a Treviso come da noi, e la testimonianza qui appresso prova che le Pillole Foster per i Reini godono la stessa rinomanza dappertutto. Il signor Giuseppe Condron, Vicolo Carlo Alberto, 3, Treviso, ci comunica: «Ho sofferto per due anni dolori ai reini, e sono stato così male che in certi momenti non potevo neppure chinarmi, né fare qualunque movimento senza provare delle fitte atroci alla schiena. Avevo anche le urine dense che mi bruciavano e lasciavano dei depositi melmosi. Ero come in preda a una continua stanchezza alle gambe che non mi lasciavano reggersi, ed al più piccolo lavoro restavo estenuato. A fare le scale ero costretto ad appoggiarmi alla ringhiera, e sovente mi veniva affanno.

«Devo ringraziare il caso di avermi fatto conoscere le Pillole Foster per i Reini (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) le quali in poco tempo mi hanno ridato l'energia che avevo perduta, incominciando prima di tutto a farmi sparire il mio male di schiena, e poi a poco a poco anche tutti gli altri disturbi. Non saprò come esternarvi la mia gratitudine che col fare i maggiori elogi sulla bontà del vostro prezioso rimedio. (Firmato) Giuseppe Condron».

Le Pillole Foster per i Reini (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta G. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Questa mattina, dopo penosa malattia, cessava di vivere

Giovanni Anderloni

La moglie, i figli, il genero signor Giovanni Bissattini, la nuora Luanite Zengher, i fratelli Achille e Gaetano, il cognato Virginio Colmegna ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

Udine, 23 ottobre 1911

I funerali seguiranno domani alle ore 9 1/2 ant. partendo dalla casa in via Pracchiuso, n. 35.

La presente serve di partecipazione personale.

ESANOFELE GUARISCE LE FEBBRI DI MALARIA 15 GIORNI DI CURA GUARIGIONE CERTA F. BISLERI & C. MILANO

FARINA ALIMENTARE "ERBA" la migliore o la più economica delle Farine Lattee

Psiche ASSAGGIATELO! MIGLIORIO DEL COGNAC F. BISLERI & C. - MILANO F. Cogolo unico estrattore del CALLI. Via Savorgnana a richiesta si reca anche in Provincia

Sciatica Reumatica Lombaggine e Neuralgie Reumatiche CASA DI CURA del dottori G. FAIONI e R. FERRARIO Visite ogni giorno dalle 10-12 e dalle 13-16 Udine - Via Prefettura 19 - Udine

PRIMA DI FARE ACQUISTO DI REGALI visitate lo svariato e copioso assortimento in Gioielleria - Orologeria MAGAZZINI «L. BRONDINO» - VENEZIA S. Marco - Calle Pastori N. 4159 (Casa granit.) Calce e Anelli, oro fino garantito, a L. 3.00 (tre) il grammo. Anelli, buccole, fermagli, bijoux, peroli, pendenti, goccie, ecc. ecc. Esteso assortimento in OREFICERIE - ARGENTERIE La nostra Casa alla buona qualità di ogni articolo unisce costantemente un vero e reale MASSIMO BUON MERCATO

Non adoperare più TINTURE DANNOSE! RICORRETE ALLA TINTURA Istantanea (Brevettata) VERA INSUPERABILE Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903 E. Stazione Sperimentale Agraria di Udine I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Ro, bottiglie 2, N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio né altre sostanze minerali nocive. Udine, 19 gennaio 1901. Il Direttore prof. NALLINO Vendosi esclusivamente presso il patriuchiere RE LODOVICO, Via Daniele Manin.

I PNEUMATICI AMERICANI GOODRICH per automobili Fabbricati dalla più grande Casa Mondiale di Pneumatici si vendono agli stessi prezzi degli altri pur essendo MOLTO SUPERIORI IN QUALITÀ E DURATA Rappresentanti esclusivi con Deposito Fratelli LESKOVIC & C. UDINE - Viale Stazione - UDINE

ALBERGO ALLA Torre di Londra UDINE - Via Mercatovecchio - Telef. N. 56 gestito dal nuovo proprietario BIDINOST LUCIANO venne arredato da soddisfare alle moderne esigenze con tutti i confort. Restaurant con ottima cucina. Specialmente raccomandato per Famiglie, Ufficialità e Viaggiatori di Commercio.

Collegio Convitto ZACCHI (ex BONADI) Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo - Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano riguardare anni scolastici perduti - Istituto di primo ordine - Sede splendida ed eccezionalmente salubre in aperta campagna - Risultati scolastici costantemente ottimi - Disciplina seria e paterna - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Hagini - Tensosifoni - Per programmi rivolgersi al Direttore Maggiore cav. LUIGI ZACCHI

STOMACO ed INTESTINO D. A. RODELLA - Venezia CASA di CURE DIETETICHE Riva Schiavonata Ponte Venezia Marina, 8143 - Telef. 1645. Ambulatorio Ponte Dai, 894, dalle 9-10-11-2-4. DIABETE -- GOTTA

L. NIDASIO UDINE Specialità OLIO GRANONE raffinato

CASA di ASSISTENZA OSTETRICA per GESTANTI e PARTORIENTI autorizzata con Decreto Prefettizio DIRETTA dalla levatrice sig. Teresa Nodari con consulenza dei primari medici specialisti della Regione Pensione e cure famigliari MASSIMA SEGRETEZZA UDINE - Via Giovanni d'Udine 8 - UDINE Telefono 4-32

LA DITTA E. MASÒN avvisa la sua spettabile Clientela di aver ricevuto uno splendido assortimento di PELLICERIE CONFEZIONATE a prezzi di massima Convenienza

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, della OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Eccesso di Bilancio - Debolezza di ogni natura - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Nefritide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della mataria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

7 Bott. costa L. 2 - Per posta L. 2,30 - 4 Bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 18 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglesi del Cervino-Napoli-Corona Umbro 1, 119, palazzo proprio. Un importante opuscolo sull'Ischirogeno-Anilipi-Bilcoarapina-Ipocina si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonnaggio del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, e salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare vlenesomministrata ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egredo Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.
Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascrivere a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestare in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (queste da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima



Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Psicologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Confezioni Italiane - Schio

Specialità confezioni

per uomini, ragazzi e signora - e articoli gommati

CONCORRENZA ASSOLUTA

PALETOTS da L. 15 in più

CHIEDERE CATALOGHI - CAMPIONI GRATIS

Per una NUOVA FILATURA nel Tirolo (Austria) si cercano delle buone filatrici per i banchi a fusi e per le macchine ad anello. Scrivere sotto H 9292 M presso Haasenstein e Vogler Milano.

F. COGOLO, callista
UNICO stiratore dei CALLI
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI suc. cessore
UDINE

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITA' — FOTOGRAFIA —

FABBRICA E DEPOSITO

Occhiali — Binocoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiali, elettrico, telefoni e suonerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussola, misure metriche, squadre, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITA'

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Suonerie e Parafalmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z", e normali.
Noleggio e Vendite macchine elettriche per cure.

La réclame è l'anima del commercio

UN'OFFERTA ONESTA

FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del GRAFOFONO
"COLUMBIA"

L. 8 AL MESE

Con 24 PEZZI su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona. Ritornandoci la nostra vi restituiamo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato voi non rischierete nulla.

CATALOGO GRATIS

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta G. B. BASSANI, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.



Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma COLUMBIA senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di guerra americana 32x32x16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.

Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

Denti Bianchi

USANDO I PREMIATI E PRIVILEGIATI DENTIFRICI

Vanzetti - Ronca

Imbianchiscono mirabilmente i denti, assicurano la loro conservazione, rafforzano le gengive sanguose, smorte o rilassate, purificano l'alito, disinfezzano la bocca lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza.

Preparati esclusivamente nel premiato laboratorio chimico Farmaceutico

Cav. G. B. RONCA - Verona

UNICO POSSESSORE DELLA GENUINA RICETTA

(Rispingete le imitazioni)

18 MASSIME ONORIFICENZE

Inviando Lire 1.00 si riceverà franco una scatola

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche in litografia; il secondo di pag. 584 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bosetti success. Tip. Bardusco - Udine.

Le necrologie per il PAESE,

come per i giornali di Venezia «Adriatico» e «Gazzetta di Venezia» nonché per gli altri d'Italia, come «Corriere della Sera», «Secolo», «Tribuna» ecc. ecc. si ricevono esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità.

Haasenstein & Vogler

Via Prefettura, N. 6

Il pubblico col nostro mezzo si risparmia il tempo e l'incomodo di scrivere e telegrafare ai singoli giornali senza alcuna spesa in più.

Le necrologie dei giornali hanno ormai soppiantato definitivamente l'uso delle partecipazioni a stampa, perchè risparmiando un lavoro spiacevole quale quello di rammentare e scrivere agli indirizzi di amici e conoscenti, e tolgono il pericolo di spiacevoli involontarie omissioni, così frequenti in sì dolorose circostanze.

Signore desiderose

impedire guarire malattie infettive uterine e strutte ovviare causa salute concepimento domanda informazioni. Tavollette originarie Nikon. Ovete non ottenibili presso la Farmacia, rivolgersi a «Nikon Filial» Torino, Via Madama Cristina, 121 15 Tavollette L. 300.

Il miglior rimedio per l'anemia, depressione di stomaco, inappetenza, esaurimento nervoso e nelle convalescenze è il

Ferro China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della premiata

Farmacia P. DEL SAL - Porcia di Pordenone

La più alta onorificenza alle principali Esposizioni

REMEDIO ELOGIATO E RACCOMANDATO

DALL'ILLUSTRE PROF. COMM.

AGHILLE DE GIOVANNI

Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova

Senatore del Regno.

Concessionario esclusivo per il Veneto

Sig. V. I. SZATHVARY - Padova

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni

Esigete la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

SCIROPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Conces. esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD C. F. ROFFER & C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG

nell'AMERICA del DORN L. GANDOLFI & C. - NEWYORK

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via ss. Giac. e Filippo, 17
TORINO Via Orfano Num. 7 (Palazzo Barolo)

Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera
a NICE per la Francia e Colonia
a S. LUDWIG per la Germania
a TRIESTE per l'Austria-Ungheria